

SED, Il Passo Possibile: “Dubbi sulla congruità del nuovo contratto da 5,2 milioni”

2 Luglio 2026



Comunicato stampa de “Il Passo Possibile”

L'AQUILA - Il Consiglio comunale, nella seduta di lunedì 29 giugno, ha approvato il nuovo contratto di servizio tra il Comune dell'Aquila e la società partecipata **SED S.p.A.**, società in house che gestisce i servizi informatici dell'Ente. Un affidamento triennale da oltre 5,2 milioni di euro (oltre 1.700.000 euro l'anno).

Come gruppo di minoranza non abbiamo mai messo in discussione il ruolo strategico del SED né il lavoro svolto dai suoi dipendenti poiché il punto centrale è un altro: la qualità dell'istruttoria con cui l'Amministrazione ha giustificato economicamente questo affidamento.

Intervengono sull'argomento i Consiglieri comunali della federazione de **“Il Passo Possibile”** - **Emanuela Iorio, Elia Serpetti e Massimo Scimia.**

La delibera, portata in Commissione prima e in Consiglio poi, dedica molte pagine alla dimostrazione della congruità del corrispettivo sostenendo che non sia possibile effettuare un confronto puntuale con il mercato per la particolare natura dei servizi svolti dalla società; eppure, al

termine della lunga analisi, il risultato coincide esattamente con il corrispettivo già riconosciuto negli anni precedenti: 1.733.799,26 euro annui.

È proprio questo l'aspetto che lascia perplessi. Se è stata realmente svolta una nuova istruttoria economica ci si aspetterebbe che il corrispettivo fosse il risultato dell'analisi effettuata. Invece, l'impressione è che sia avvenuto il contrario: che l'analisi sia stata costruita per confermare un importo già noto.

In altre parole, sembra che non sia stata l'istruttoria a determinare il costo del servizio, ma che sia stato il costo storico del servizio a determinare l'istruttoria.

Una considerazione che assume ancora più rilievo se si legge la relazione allegata alla delibera, nella quale vengono evidenziati l'aumento delle attività, la crescente complessità dei sistemi informatici, le nuove esigenze di cybersicurezza e la necessità di rafforzare l'organizzazione aziendale. Se il quadro è realmente questo, è legittimo domandarsi come sia possibile che il fabbisogno economico resti identico a quello definito negli anni precedenti.

Durante il confronto in Commissione, inoltre, sarebbe emerso che la società confiderebbe nella possibilità di reperire in futuro ulteriori risorse attraverso affidamenti o finanziamenti aggiuntivi e, se così fosse, non rappresenterebbe certamente un segnale di buona programmazione in quanto un contratto di servizio dovrebbe definire in maniera chiara e sostenibile il fabbisogno economico necessario a garantire le attività previste, senza lasciare intendere che il suo equilibrio possa dipendere da risorse future ancora da reperire.

Continueremo a esercitare il nostro ruolo affinché le società partecipate, che rappresentano un patrimonio importante per la città, siano gestite attraverso istruttorie solide, verificabili e pienamente coerenti con le scelte economiche che il Consiglio comunale è chiamato ad approvare.